

VERONA MINOR HIERUSALEM

Il quinto percorso proposto dalla Fondazione

L'EVENTO. Itinerario spirituale in cinque celebrazioni eucaristiche internazionali introdotte da un concerto... «Dal gregoriano a oggi, la nostra città possiede una grande ricchezza tutta da scoprire»

Domenica 5 maggio nella chiesa di San Tomaso Becket l'omaggio al genio di Mozart

Francesca Sglimbeni

Sarà un bagno nella musica sacra di tutti i tempi e nella profondità spirituale della liturgia, il quinto degli eventi messi a disposizione dalla Fondazione Verona Minor Hierusalem...

Messe Internazionali

Domenica 5 maggio 2019 Chiesa di San Tomaso Becket Periodo musicale: Mozart e dintorni Musicisti: Capella Musicale della Cattedrale di Verona...

Domenica 12 maggio 2019 Chiesa di Santa Maria in Organo Periodo musicale: Excursus vocale strumentale dal gregoriano ai primi del '900 Musicisti: Ensemble Vocale Strumentale del Conservatorio...

Domenica 13 maggio 2019 Chiesa di San Tomaso Becket Periodo musicale: 900 e contemporaneo Musicisti: Capella Musicale della Cattedrale di Verona...

Domenica 19 maggio 2019 Chiesa di San Tomaso Becket Periodo musicale: Autori italiani del sec. XVII Musicisti: Ensemble Vocale Strumentale "Cantambiano"...

Domenica 25 maggio 2019 Chiesa di San Tomaso Becket Periodo musicale: "F. Dall'Abaco" di Verona, direttore Francesco Zandonna Musicisti: Ensemble Vocale Strumentale del Conservatorio...

Domenica 26 maggio 2019 Chiesa di San Tomaso Becket Periodo musicale: "F. Dall'Abaco" di Verona, direttore Francesco Zandonna Musicisti: Ensemble Vocale Strumentale del Conservatorio...



Giuseppe Liberto, direttore emerito della Cappella Musicale Pontificia "Sistina" nella basilica di San Pietro

LA CAPPELLA MUSICALE DELLA CATTEDRALE. Il repertorio della Messa nella Quinta Domenica di Pasqua Le linee guida del Concilio Vaticano II

Forma liturgico-musicale basata sul dialogo fra scuola e assemblea

«Verona Minor Hierusalem nasce per valorizzare il patrimonio storico e artistico di Mozart, nel solo del 250esimo anno della nascita, sarà in particolare celebrato nella messa-concerto del 5 maggio, nella chiesa di San Tomaso Becket...»

Il repertorio che verrà eseguito nel corso della Celebrazione Eucaristica della Quinta Domenica di Pasqua dalla Cappella Musicale della Cattedrale di Verona sarà un saggio di musica nella Sacra Liturgia alla luce delle linee guida della Costituzione Sacrosanctum Concilium del Vaticano II...»



Un'immagine del Concilio Vaticano II

In liturgia e, nello stesso tempo, di collocare la scuola nella sua principale funzione di «guida» ed «prestazione solistica». MIRANDO a raggiungere queste due finalità, il repertorio proposto dalla Messa Vaticana II da me composta su temi di Luigi Pechi, caratterizzata dal dialogo tra la polifonia affidata alla scuola e il canto unisonico destinato all'assemblea...»

«Dall'Abaco» Con il Conservatorio sinergia per l'educazione musicale dei giovani

Tra le tante attività di accoglienza che con fervore appassionato e grande disponibilità dei volontari Verona Minor Hierusalem propone alla città rientrano i laboratori didattici per gli studenti di ogni ordine e grado. Fra questi trovano particolare interesse quelli rivolti all'educazione musicale. Dalla preziosa collaborazione con il quartetto di Musica Antica del Conservatorio...



Laboratorio al Conservatorio

Il cantare in concordia produce il «miracolo» di una Pentecoste d'amore universale

L'incanto estetico avvicina la fragilità dell'uomo all'Infinito incarnato nella storia e nel tempo

Dalla Parola, fonte e forza originaria e originale, fiorisce il melos, cioè il canto che esprime il dialogo tra Dio e l'uomo all'interno della celebrazione liturgica. Nella divina Liturgia, la bellezza dell'arte musicale non ha assolto lo scopo di mostrare le belle forme ma di far percepire il Mistero attraverso l'incanto estetico. IL CANTO della divina Liturgia eucaristica scaturisce dall'esperienza orante fatta dalla Chiesa-Sposa che intreccia il suo canto d'amore iniziando con il cosiddetto Spesso-Gesù. Sant'Ignazio ci offre espressioni dense di significato ecclesiologicalo: «Perché in vostra concordia e in unione agape, Gesù Cristo è cantato. E diventa a uno a uno coro, così che essendo unisoni in concordia, prendono in unità la modulazione di Dio, cantate in una sola voce per Gesù Cristo al Padre...»

IL MIRACOLO del cantare in concordia consiste nell'accordare sintonicamente unisoni di ogni etnia, di ogni lingua e di ogni cultura in una sorta di Pentecoste d'amore universale. È canto sinfonico, perché la Chiesa celeste e quella terrestre, la Chiesa locale e quella universale si dialogano oltre i confini dello spazio, abbracciando tutti i credenti della terra. La comunità che prega, travalicando i limiti del tempo, diventa così una cosa sola con i beati che vivono nell'eternità. Giuseppe Liberto

NELLA STORIA. Plinio il Giovane nella Lettera a Traiano descrive i cristiani come un gruppo che si riunisce innalzando inni... Cantando nella liturgia esprime il dialogo fra Dio e l'umanità

Le testimonianze sulle prime comunità ci parlano di una forma di preghiera che rende possibile percepire l'indicibile Mistero che si rinnova nella celebrazione eucaristica



Il logo delle messe internazionali

PATRIMONIO CULTURALE. Le sue radici risalgono ai primi secoli L'armonia della Parola eredità del gregoriano

Esso rifiutò gli strumenti come inattuali poiché già contiene gli elementi necessari alla pienezza. Con la terminologia di «solenne celebrazione eucaristica in canto gregoriano» si intende l'azione liturgica della Messa, integralmente eseguita in tutte le sue parti con il canto, comunemente chiamato gregoriano e che la chiesa definisce «canto proprio» per il fatto di essere nato per accompagnare le azioni liturgiche. IL GREGORIANO è il «suono della Parola» del Celebrante, che agisce «in persona Christi», dialogando con l'Assemblea, del Lettore, che annuncia la Parola, del Salmista, che la proclama in forma lirica, del Sacerdote che accompagna i vari momenti rituali, favorendo la partecipazione interiore di fede di quanti sono presenti all'azione sacra. Per ciascuno di questi attori della celebrazione, il canto gregoriano ha elaborato stili diversi di composizione, che vanno dal «recitativo» alle espressioni più ricercate del virtuosismo dell'antica monodia, attraverso varietà di forme nello stile semi-orante e ornato degli «ibilibus». LE SUE RADICI risalgono ai primi secoli del cristianesimo. Il gregoriano è «canto», non «musica»; la sua melodia riveste sempre la «Parola» ispirata della Bibbia, specialmente dal Libro dei Salmi. È un canto monofonico, cioè ad una sola linea di canto, che rifiuta gli strumenti come un'aggiunta inattuale, poiché contiene già in sé tutti gli elementi necessari alla pienezza. Le melodie proprie del Celebrante saranno proclamate dal parroco della Chiesa di S. Tomaso, mons. Romano Garburro. M° mons. Alberto Turco Direttore della scuola gregoriana femminile «S. Duci Jubilo»



Concerto della Nova Schola Gregoriana in Cattedrale